

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FGTD02000P

IST. TEC. COMM.LE "DANTE ALIGHIERI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
FGTD02000P	
2 BS	Basso
2 AT	Basso
2 BF	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGTD02000P	0.6	0.8	1.0	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio economico di provenienza degli studenti pur essendo basso vi è la presenza di famiglie con situazione economica e culturale discreta	Il tasso di disoccupazione della scuola è superiore a quello nazionale ed inoltre il reddito delle famiglie in generale è mediamente basso e molti genitori non sono occupati stabilmente.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è inserita in un contesto prettamente agro-alimentare, con una prevalente presenza di piccole e medie imprese che operano nel settore terziario. Le attività didattiche che vengono svolte in sinergia con il territorio cercano di puntare alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, al turismo e alla comunicazione dei risultati raggiunti attraverso le nuove tecnologie.	Presenza di alti livelli di disoccupazione, per quanto riguarda la presenza di immigrati sono concentrati nel settore agricolo, con attività giornaliere di manovalanza.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FGTD02000P - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	22,8	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	20,57	28,03	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le strutture della scuola sono in buono stato anche se a volte è necessario qualche intervento di manutenzione. Per quanto riguarda l'uso dei laboratori di informatica: sono tutti attrezzati e all'avanguardia con qualche eccezione, in quanto bisognerebbe rinnovare ancora alcuni laboratori che sono diventati ormai obsoleti per il tipo di attrezzature e di software in uso.	Le risorse economiche a disposizione sono limitate. Spesso si sopperisce con finanziamenti PON finalizzati ad attività necessarie per la didattica ed il buon funzionamento della scuola. L'intervento delle famiglie deve essere sensibilizzato, in quanto non tutti per le attuali condizioni economiche sono disposti a sostenere economicamente la scuola.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGTD02000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGTD02000P	67	84,8	12	15,2	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	10.193	91,5	946	8,5	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGTD02000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGTD02000P	-	0,0	18	26,9	19	28,4	30	44,8	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	165	1,6	1.803	17,6	3.898	38,1	4.364	42,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGTD02000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGTD02000P	21	34,4	9	14,8	9	14,8	22	36,1
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	110	87,3	1	0,8	15	11,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	20	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	11,1	16,4	18,2
	Più di 5 anni	68,9	72,7	67,9
Situazione della scuola: FGTD02000P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,4	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	43,2	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	11,4	21,8	22,4
	Più di 5 anni	34,1	36,8	28,6
Situazione della scuola: FGTD02000P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di un elevato numero di docenti a tempo indeterminato, con un'anzianità di servizio elevata e stabile rende il grado di expertise del corpo docente elevato. Tuttavia, alcuni non sono del posto, in quanto risiedono a Foggia o nei paesi vicini. E questo a volte incide su alcune scelte. Per quanto attiene alle certificazioni: quella linguistica deve essere conseguita; mentre, alcuni docenti sono già in possesso della certificazione informatica.	La presenza di una parte di docenti a tempo determinato non assicura la continuità nei C.d.C. per quanto attiene gli interventi didattici. Questo frammenta il perseguimento degli obiettivi da raggiungere.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FGTD02000P	79,8	82,9	81,5	95,6	77,0	92,9	88,1	87,3
- Benchmark*								
FOGGIA	78,0	80,9	80,9	86,9	73,0	80,1	70,3	75,2
PUGLIA	84,5	87,0	84,7	89,4	80,2	85,2	78,1	79,4
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FGTD02000P	25,8	17,8	19,1	15,2	7,9	11,8	7,3	7,9
- Benchmark*								
FOGGIA	23,1	25,5	25,7	26,3	20,1	23,0	22,3	21,9
PUGLIA	22,6	24,9	24,6	24,9	19,8	22,4	21,2	19,8
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FGTD02000P - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FOGGIA	1,2	0,5	0,5	0,5	0,0
PUGLIA	0,8	0,7	0,8	0,4	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: FGTD02000P - Benchmark*	3,8	0,0	0,6	0,6	0,0
FOGGIA	3,2	1,5	1,4	0,7	0,2
PUGLIA	5,4	2,3	2,1	0,9	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FGTD02000P	8,4	1,9	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	4,2	1,5	1,7	1,1	0,3
PUGLIA	5,1	2,2	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti ammessi alla classe successiva sono in media con le altre scuole, mentre è sensibilmente minore il numero dei sospesi. Un punto di forza risulta essere il fatto che il gruppo di lavoro impegnato nella continuità educativa e didattica con la scuola secondaria di I grado, consolida e potenzia di anno in anno gli interventi finalizzati ad escludere il riorientamento in corso d'anno, che potrebbe produrre come effetto secondario l'evasione dall'obbligo scolastico, componente del fenomeno della dispersione scolastica. La percentuale di studenti in uscita dopo il primo anno è molto bassa grazie all'orientamento interno fatto nella scuola che consente ad ogni alunno di trovare la sua giusta collocazione per vedere realizzate le sue aspettative e le sue inclinazioni. La scuola ricca di opportunità e di percorsi differenziati riesce a rispondere alle esigenze di molti	Il punto di debolezza è rappresentato dal numero di allievi in uscita al primo anno (anche se in media con le altre scuole) poiché l'orientamento non corretto fatto soprattutto nella scuola media mette in condizioni gli studenti del primo anno di rendersi conto ad anno scolastico avviato di non aver scelto la scuola giusta. Inoltre, il numero di trasferimenti in uscita in generale risulta essere superiore alle altre realtà ed è per questo motivo che la scuola ha avviato costanti azioni di monitoraggio per capire le ragioni sottostanti al fenomeno, in sinergia con altre agenzie educative e in collaborazione con gli enti territoriali

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio tiene conto del fatto che gli studenti dopo il primo anno difficilmente cambiano scuola, infatti, al quarto e quinto anno nessuno studente cambia scuola. Ovviamente il contesto territoriale molto particolare e già descritto precedentemente è responsabile degli alti tassi in generale della dispersione scolastica, ed è per questo motivo che azioni atte a contrastare questo fenomeno sono state poste in essere con successo dalla scuola insieme ad altre componenti territoriali. A tal proposito è da ricordare il progetto PESCAMI contro la dispersione condotto con scuole elementari, medie, comune ASL e associazioni (Libera) con indubitabili risultati, citati anche fra le buone pratiche pubblicate su "La buona scuola puglia" a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGTD02000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,7	48,0	54,0			34,5	32,8	40,2	
Tecnico	51,0	↔	↑	↓	6,4	43,8	↑	↑	↑	13,6
FGTD02000P - 2 AT	46,2	↔	↔	↓	5,7	29,7	↔	↓	↓	0,4
FGTD02000P - 2 BF	53,4	↔	↑	↔	7,0	50,2	↑	↑	↑	20,9
FGTD02000P - 2 BS	52,0	↔	↑	↓	2,8	47,2	↑	↑	↑	17,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGTD02000P - 2 AT	6	1	0	2	3	6	0	6	1	0
FGTD02000P - 2 BF	2	5	5	1	2	1	2	0	1	12
FGTD02000P - 2 BS	4	7	5	5	2	2	3	4	5	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGTD02000P	24,0	26,0	20,0	16,0	14,0	17,3	9,6	19,2	13,5	40,4
Puglia	27,8	25,8	16,7	14,8	14,9	51,1	11,9	6,8	11,6	18,6
Sud	30,8	27,1	18,5	12,8	10,8	53,2	12,9	7,2	10,0	16,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il lavoro condotto nei dipartimenti, da tutti i consigli di classe, con l'analisi delle carenze e dei punti di forza in tutte le materie e in particolare in italiano e matematica, produce risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali riuscendo ad innalzare i livelli di preparazione globali.	Il background socio culturale modesto di molti alunni rallenta il processo di miglioramento degli standard nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Gli esiti delle prove invalsi sono soddisfacenti, in seguito al lavoro sinergico svolto in seno ai consigli di classe e ai dipartimenti disciplinari con l'applicazione di interventi finalizzati, sotto il profilo metodologico e didattico, all'acquisizione e sviluppo di competenze.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il background sociale e culturale degli alunni e delle famiglie è abbastanza omogeneo e, pertanto, con le azioni che si possono mettere in campo è possibile raggiungere un elevato numero di destinatari.</p> <p>Con azioni sinergiche con enti territoriali e altre agenzie educative sono state avviate azioni positive anche grazie alla promozione di seminari culturali con gli Assessorati alle Politiche sociali e giovanili del Comune di Cerignola, associazioni del terzo settore (Libera, Pietra di scarto, Associazione alla salute di Foggia) e Ufficio scuola Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano.</p>	<p>Soprattutto in relazione alla responsabilità e al rispetto delle regole, il territorio in cui opera l'istituzione scolastica rappresenta il primo ostacolo per tutte le azioni da intraprendere. Il contesto sociale spesso presenta azioni e atteggiamenti in aperto contrasto con la legalità e con tutto ciò che rappresenta lo Stato.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato valutando il fatto che la scuola pone in essere molte azioni per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, la responsabilità e il rispetto delle regole civiche e sociali. Buoni sono i traguardi raggiunti, valutando il comportamento nel corso degli ultimi anni con esiti relativamente positivi in termini di relazione ed inclusione sociale. Infatti, il numero di sanzioni diminuisce enormemente nelle classi del triennio rispetto al biennio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
FGTD02000P	19,6	12,8
FOGGIA	39,9	35,0
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGTD02000P	50,0	0,0	50,0	42,9	14,3	42,9	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	46,0	20,5	33,5	52,8	17,4	29,8	55,5	14,5	30,0
PUGLIA	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	FGTD02000P	Regione	Italia	
2011	14,5		15,9	17,7
2012	19,2		13,3	15,1
2013	10,4		13,5	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'elevato tasso di disoccupazione giovanile nel territorio circostante potrebbe indurre i giovani ad investire maggiori energie nel campo della formazione. Inoltre questa istituzione scolastica è partner con la Fondazione Regionale ITS di Locorotondo per promuovere formazione parauniversitaria attraverso corsi biennali riservati a diplomati già svolti presso questa scuola negli anni scolastici 2012/2014 per la qualifica di Tecnico superiore per il marketing territoriali dei bei enogastronomici.	L'attuale situazione sociale generale negativa non induce i giovani a investire nella formazione in quanto la maggior parte di loro ritiene che l'ingresso nel mercato del lavoro è dovuto più alle conoscenze personali che alla preparazione posseduta. Il tessuto produttivo e imprenditoriale sono poco collaborativi per la formazione degli studenti nel corso degli studi e dopo il conseguimento del diploma.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I pochi dati in possesso della scuola dimostrano che molti studenti non proseguono gli studi e coloro che continuano riscontrano molte difficolt  da indurli spesso ad abbandonare il proseguimento degli studi universitari. Per contro i diplomati nel corso ITS trovano occasioni di lavoro con percentuali elevate.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	17,4	13,1	11,4
	3-4 aspetti	0	3,7	7,9
	5-6 aspetti	34,8	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	47,8	55,1	45,8
Situazione della scuola: FGTD02000P	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:FGTD02000P - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	79,2	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,2	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	54,2	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,8	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	4,2	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	8,3	7,3	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'Istituto per ciascun indirizzo risponde ai bisogni ed alle attese formative di ciascuno studente. La connotazione economica e tecnica viene ampliata attraverso l'adesione a progetti curriculari che si integrano con il percorso e cercano di offrire in sintonia con le esigenze del territorio quegli strumenti utili a favorire la formazione di competenze spendibili.</p> <p>Nel biennio il recupero ed il contrasto della dispersione scolastica ed il recupero di eventuali carenze si attuano attraverso la promozione del progetto finanziato dalla Regione Puglia "Diritti a scuola"; "Area a rischio" art. 9 CCNL</p>	<p>La programmazione per competenze e l'attività dipartimentale potrebbe essere migliorata se supportata da maggiori risorse finanziarie e un più ampio ventaglio di aziende partner per l'Alternanza Scuola Lavoro</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	70,4	65,7
Situazione della scuola: FGTD02000P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	58,8	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	41,6	41
Situazione della scuola: FGTD02000P		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica per dipartimenti riguarda gli ambiti disciplinari suddivisi per indirizzi nel settore storico sociale, umanistico e scientifico. Gli incontri sono periodici.</p> <p>Dal monitoraggio svolto nella scuola risulta che in quasi tutte le classi vengono somministrate prove comuni e prove strutturate nella fase iniziale, intermedia e finale.</p> <p>La valutazione è comune per quanto riguarda i criteri e le competenze da accertare.</p>	<p>Modeste risorse finanziarie non permettono di attivare ulteriori attività formative finalizzate alla valutazione</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione del curriculum avviene per ambiti. I diversi C.d.C. adottano le griglie di valutazione definite nel PTOF ed i criteri individuati negli ambiti dipartimentali.</p>	<p>Vanno migliorate le prove comuni e la programmazione trasversale per competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti, attraverso l'attestazione delle competenze raggiunte e accluse nei fascicoli personali di ogni singolo studente. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,7	79,2	48
	Orario ridotto	4,5	3,8	14,2
	Orario flessibile	22,7	17	37,8
Situazione della scuola: FGTD02000P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FGTD02000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	41,7	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FGTD02000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,7	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli indirizzi possono usufruire delle strutture laboratoriali presenti nella scuola attraverso un orario di laboratorio. In particolare nei diversi indirizzi presenti sia nel settore economico che tecnologico i docenti delle discipline professionalizzanti: matematica, informatica, economia aziendale, lingue straniere (inglese, francese, tedesco), grafica e comunicazione, fisica, chimica, fanno uso del laboratorio. Inoltre la scuola è dotata di alcune aule LIM. L'orario di lezione è di 60 minuti ed il motto della nostra scuola è: "mai un minuto in meno di lezione".	La biblioteca è affidata alla buona volontà della docente vicaria. Andrebbe migliorato l'accesso con un progetto e l'individuazione di una figura preposta alla gestione del patrimonio librario ragguardevole

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'applicazione di strategie didattiche innovative attuata da parte del corpo docente in tutte le classi punta a coinvolgere maggiormente gli studenti motivandoli ad un apprendimento attivo. L'attività didattica a piccoli gruppi o con tutoring sortisce una ricaduta positiva in termini di partecipazione della classe e migliora il processo di insegnamento ed apprendimento. Inoltre, la valutazione sommativa e formativa diviene un momento partecipato della lezione, in quanto, al termine del lavoro assegnato e svolto, ciascun gruppo verifica i risultati raggiunti confrontandoli con le indicazioni attese del docente. Spesso gli studenti si cimentano in compiti di realtà, studio di casi, problem solving e didattica in situazione attraverso l'attuazione di percorsi curriculari di alternanza scuola lavoro. I tempi di somministrazione delle prove comuni sono uguali in tutte le classi e gli indicatori di valutazione sono coerenti con quanto stabilito negli incontri collegiali.</p>	<p>Una parte esigua di docenti deve aggiornare il proprio metodo didattico rivedendo le strategie di intervento in favore dei gruppi classe, per assicurare a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FGTD02000P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,4	2,7
Un servizio di base		9,3	8,7	8,6
Due servizi di base		14	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		76,7	69,1	72,4


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FGTD02000P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	62,8	57	50,5
Un servizio avanzato		20,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		16,3	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione delle norme di comportamento attraverso la sottoscrizione con le famiglie del patto educativo di corresponsabilità; questo documento viene sottoscritto da tutti i genitori degli studenti di prima classe. L'elaborazione e la condivisione delle norme di comportamento avviene in Consiglio d'Istituto, dove è presente anche la componente alunni e genitori. Inoltre, al fine di promuovere l'assunzione di competenze di cittadinanza ed un comportamento corretto, la Scuola aderisce al progetto legalità rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto.	Alcuni studenti, a volte, manifestano difficoltà nell'assumere il divieto all'uso del cellulare e le norme che regolamentano gli ingressi in ritardo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se per qualche aspetto o disciplina e solo in qualche classe, prevale ancora la lezione frontale. Le regole di comportamento sono definite, e condivise in modo omogeneo nelle classi e non si registrano episodi gravi. I conflitti sono gestiti in modo da tramettere agli studenti il rispetto degli altri e delle cose, in generale il rispetto alla legalità; le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Le modalità adottate si sono rivelate sempre efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	34,9	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,2	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14	12	15,8
Situazione della scuola: FGTD02000P		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per favorire l'inclusione considera l'allievo diversamente abile una risorsa e punta ad un lavoro di equipe con il gruppo H cercando di programmare percorsi ed obiettivi didattici e formativi misurati alle capacità ed ai bisogni di questi studenti.</p> <p>Per gli alunni stranieri si cerca di favorire il successo scolastico e l'integrazione nel gruppo classe segnalandoli per lo svolgimento di corsi di recupero in Italiano.</p> <p>Particolare attenzione si pone verso l'acquisizione delle abilità di comunicazione nella lingua madre e nelle lingue straniere attraverso la partecipazione alle olimpiadi di italiano e proponendo la frequenza di corsi e progetti di lingua straniera finalizzati all'acquisizione della relativa certificazione.</p>	<p>Mancato potenziamento tra le agenzie educative territoriali e la scuola per l'inclusione sociale e lavorativa degli alunni diversamente abili.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FGTD02000P	2	30
FGTD020504	0	0
Totale Istituto	2	30
FOGGIA	4,9	53,1
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
FGTD02000P	2	15,00
- Benchmark*		
FOGGIA	228	6,62
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO


Istituto:FGTD02000P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	54,2	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	12,5	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	70,8	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	79,2	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,7	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	45,8	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	91,7	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	0	1,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto � diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza corsi di recupero nelle discipline di base: italiano, matematica, inglese.</p> <p>La metodologia per il recupero in classe qualora non sia possibile attivare un corso di recupero � quella programmata dal C.d.C. che spesso ricorre al tutoring, al cooperative learning, interventi a classi aperte.</p> <p>La valutazione degli esiti viene misurata attraverso le verifiche in classe.</p> <p>Per il potenziamento delle eccellenze la scuola adotta interventi personalizzati, partecipazione a concorsi nazionali (Olimpiadi di Italiano e Matematica, progetti con l'Universit� di Foggia - Dipartimento di Economia, progetti di Educazione Finanziaria con la Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate). Per quanto riguarda le lingue gli studenti partecipano a corsi per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche presso enti accreditati, nonch� a progetti promossi dall'Ente Regione per la mobilit� transnazionale.</p>	<p>Al momento bisogner� migliorare il monitoraggio dei risultati raggiunti attraverso ulteriori questionari di gradimento opportunamente costruiti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FGTD02000P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	42,2	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	20	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,8	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,7	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	11,1	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	6,7	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Periodicamente si svolgono incontri con i docenti dei diversi ordini e gradi di scuola per definire gli obiettivi e le strategie da intraprendere al fine di far emergere le attitudini e le potenzialità dei giovani nella scelta del prosieguo degli studi. Questa pratica avviene sia per gli studenti in entrata che in uscita. Le famiglie ed i ragazzi di terza media sono invitati poi a visitare la scuola; mentre i ragazzi di quinta superiore partecipano ad open day ed attività di presentazione dell'offerta formativa dei diversi Atenei; in particolare si predilige quelli presenti sul nostro territorio.</p> <p>Inoltre, al fine di garantire il conseguimento di competenze ed abilità nel settore professionalizzante la scuola attua progetti di stage, alternanza scuola lavoro, tirocini formativi con stakeholders presenti sul territorio.</p> <p>La scuola sta progettando attività di orientamento scolastico a partire dalla scuola primaria secondo i crismi previsti dalla pedagogia in età evolutiva.</p>	<p>Difficoltà a trovare aziende disponibili ad ospitare classi intere di giovani per le attività di stage.</p> <p>Difficoltà riscontrate a volte nelle scuole medie inferiori a far uscire le classi per partecipare ad attività didattiche laboratoriali presso la nostra scuola.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:FGTD02000P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	46,7	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	68,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	46,7	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	88,9	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	26,7	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	53,3	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75,6	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	6,7	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza il progetto genitori e l'attività di accoglienza per tutte le classi prime di ogni indirizzo al fine di far conoscere la struttura organizzativa della scuola ed il regolamento d'Istituto. Diversi sono i progetti didattici e curricolari che nelle diverse classi dell'Istituto e per ciascun indirizzo hanno come obiettivo rendere protagonisti i ragazzi acquisendo consapevolezza di sé e degli altri. Tali iniziative sfociano poi in seminari di studio e convegni che di anno in anno si succedono. Per quanto attiene ai percorsi di stage, questi sono integrati nell'attività curricolare del triennio per l'acquisizione di competenze spendibili. Le classi quinte di tutti gli indirizzi partecipano alle attività di open day ed alla presentazione dell'Offerta formativa delle Università ed agli incontri con il mondo del lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le proposte di adesione a progetti ed iniziative provenienti dal territorio a volte si sovrappongono e non sempre si riesce ad integrarle con i tempi e l'organizzazione dell'anno scolastico.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro**Domande Guida**

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza il progetto genitori e l'attività di accoglienza per tutte le classi prime di ogni indirizzo al fine di far conoscere la struttura organizzativa della scuola ed il regolamento d'Istituto. Diversi sono i progetti didattici e curricolari che nelle diverse classi dell'Istituto e per ciascun indirizzo hanno come obiettivo rendere protagonisti i ragazzi acquisendo consapevolezza di se e degli altri. Tali iniziative sfociano poi in seminari di studio e convegni che di anno in anno si succedono. Per quanto attiene ai percorsi di stage, questi sono integrati nell'attività curricolare per le classi del triennio. Le classi quinte di tutti gli indirizzi partecipano alle attività di open day ed alla presentazione dell'Offerta formativa delle Università ed agli incontri con il mondo del lavoro.	Le proposte di adesione a progetti ed iniziative provenienti dal territorio a volte si sovrappongono e non sempre si riesce ad integrarle con i tempi e l'organizzazione dell'anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. Ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission della scuola è definita all'interno del PTOF che viene reso noto attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola. Inoltre gli obiettivi da perseguire sono l'attuazione delle attività di processo che la comunità scolastica realizza. La caratterizzazione del settore economico con i suoi indirizzi è ben definita non solo dalle indicazioni del curricolo ma dalle attività progettuali integrate nonché dal Collegio docenti che propone le attività per l'acquisizione delle competenze economiche, informatiche e professionali. Questi progetti sono realizzati in sinergia con i partner del territorio (aziende del settore agro-alimentare, ricettivo, informatico, bancario, studi commerciali e tributari, assicurazioni e associazioni di categoria). Inoltre per il settore tecnologico le attività di indirizzo sono integrate da progetti didattici volti alla comunicazione ed alla grafica per fornire strumenti e competenze spendibili.</p> <p>La condivisione ed il confronto sul perseguimento degli obiettivi definiti nel PTOF avviene periodicamente e in maniera continua tra le diverse componenti della comunità scolastica nei modi e nelle forme che l'organizzazione della scuola permette. Per quanto riguarda l'informazione all'esterno oltre alla pubblicazione sul sito web si mantiene un costante rapporto con le famiglie degli alunni e con il territorio. A questo riguardo assume un ruolo importante il funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico.</p>	<p>Il monitoraggio delle attività di processo non sempre viene attuato in tutte le fasi (ex ante, in itinere, ex post) considerata la mole di lavoro del personale docente e del Dirigente Scolastico per le gravose incombenze burocratiche nel corso dell'anno scolastico e per l'assenza di figure di sistema deputate esclusivamente al monitoraggio costante.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene negli incontri collegiali che di volta in volta si succedono nella vita scolastica. Gli esiti degli obiettivi didattici definiti nei Consigli di classe vengono misurati dai docenti durante il curricolo. La valutazione e la ricaduta dei progetti viene misurata alla fine dell'attività.</p>	<p>Il monitoraggio e la misurazione del raggiungimento degli obiettivi devono essere potenziati con individuazione di ulteriori modalità al fine di conoscere meglio il livello di soddisfazione da parte dell'utenza.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,2	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	24,4	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	31,7	38,4	34,8
	Più di 1000 €	31,7	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FGTD02000P		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGTD02000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70,6	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	29,4	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FGTD02000P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,9047619047619	33,7	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGTD02000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	57,8947368421053	58,86	60,49	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti è chiara, sia tra i docenti che tra il personale ATA. Infatti l'organizzazione della scuola e la sua gestione avviene con ruoli definiti e chiari così da consentire allo staff dirigenziale il perseguimento e il conseguimento degli obiettivi condivisi. E questo vale anche per gli Organi Collegiali e la funzione docente. L'organizzazione dell'ufficio di segreteria è strutturata in funzione delle esigenze dell'utenza e delle attività didattiche.	Per quanto attiene il clima relazionale, dall'indagine informativa svolta a campione per conoscere la valutazione emerge che: il 70% del personale ATA dichiara che il rapporto è buono e collaborativo. Il personale docente dichiara, inoltre, di avere un buon rapporto con i genitori e con i colleghi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FGTD02000P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	22,2	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	20,2	26,8
Lingue straniere	1	28,9	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	26,7	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	26,7	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	8,9	15,2	19,9
Altri argomenti	0	13,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	48,9	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	0	15,7	21,6
Sport	0	22,2	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FGTD02000P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,3333333333333333	1,4	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FGTD02000P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FGTD02000P %
Progetto 1	E' importante perchè rientra nelle priorità del RAV in relazione al miglioramento degli esiti degli studenti
Progetto 2	E' importante perchè previsto nelle priorità del RAV in relazione al miglioramento degli esiti degli studenti
Progetto 3	E' importante nell'orientamento in entrata per creare reti con le scuole medie di I grado mentre in uscita è importante perchè è una priorità prevista

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene posta particolare attenzione a quei progetti che prevengono e contrastano la dispersione scolastica, assicurano il recupero ed il potenziamento delle competenze di base. Inoltre una particolare attenzione va verso l'acquisizione delle competenze linguistiche ed informatiche per gli studenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi; mentre è importante l'attuazione di percorsi di alternanza e tirocini formativi per l'acquisizione doing by learning delle competenze professionalizzanti.	L'allocazione delle risorse ministeriali in questi ultimi tempi è inadeguata, perciò si sopperisce ricorrendo a risorse erogate dall'Ente Regione e dall'Unione Europea.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGTD02000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	9,8	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGTD02000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,18	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,16	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	11,24	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,42	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,09	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	11,87	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,47	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,02	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	11,04	11,65	15,59
Lingue straniere	1	11,27	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,13	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,27	11,74	15,65
Orientamento	0	11	11,57	15,45
Altro	0	11,04	11,65	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le istanze formative del personale docente e ATA vengono raccolte utilizzando questionari online e con richieste formulate nelle riunioni collegiali. I corsi attivati hanno riguardato per i docenti: l'uso delle nuove metodologie didattiche; BES; l'uso delle nuove tecnologie; inglese per il conseguimento di certificazioni; corsi in relazione al PNSD; mentre per gli ATA l'uso della piattaforma GECODOC e Amministrazione trasparente.

I temi di formazione ed il piano per l'aggiornamento professionale vengono proposti e deliberati negli incontri collegiali.

La scuola si è dotata di un piano triennale della formazione e attiva corsi che hanno una immediata ricaduta sull'attività didattica con attività di ricerca-azione nelle classi dove è presente il personale formato. Alta è la percentuale di partecipazione ai corsi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La richiesta e l'esigenza della formazione è alta da parte di tutto il personale docente, soprattutto in relazione alle nuove metodologie didattiche e nuove tecnologie, ma la scuola non riesce a rispondere a tutte le istanze per l'inadeguatezza delle risorse ministeriali a disposizione e, pertanto, è costretta a contingentare le iscrizioni ai corsi che vengono attivati.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
 La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso la compilazione di moduli e autodichiarazioni che sono allegati agli atti nella cartella personale dei docenti. Questa modalità viene richiesta per l'individuazione e l'assegnazione di incarichi. La scuola ha definito chiaramente e condiviso in tutte le riunioni collegiali i criteri di valorizzazione che sono stati accettati da tutta la comunità scolastica. La valorizzazione delle professionalità avviene in maniera trasparente attraverso la pubblicità dei criteri di valorizzazione.</p>	<p>La difficoltà per la raccolta delle informazioni e della documentazione sulle competenze professionali dei docenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FGTD02000P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,47	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FGTD02000P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,8	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,82	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	4	3,08	2,79
Altro	0	3,84	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	3,93	3	2,73
Il servizio pubblico	0	4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,91	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,82	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,84	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,8	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,82	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,82	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,93	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,8	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,82	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,8	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,93	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,82	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,8	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,8	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,8	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,8	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,93	3,05	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti in tutte le fasi di processo. In particolare negli incontri dipartimentali, C.d.C., aree di progetto, ecc...Dagli incontri di riunioni collegiali sia di dipartimento che C.d.C. scaturisce oltre al verbale il lavoro didattico documentato poi nelle varie fasi operative. I progetti, curricolari e non, sono documentati da una relazione finale e dal risultato del lavoro svolto, esistono schede standardizzate per la redazione dei progetti.

I docenti che partecipano ai corsi hanno uno scambio continuo delle informazioni possedute e quando insegnano in una stessa classe applicano quanto appreso in maniera collegiale e, in relazione ai feedback ricevuti, rimodulano l'azione progettata. La scuola mette a disposizione le aule, i laboratori, la biblioteca, la sala docenti e le altre risorse disponibili per la condivisione. Molto importante è il sito web della scuola sul quale sono condivisibili i materiali didattici, il materiale scaturito dai diversi corsi di aggiornamento di volta in volta svolti, ecc.

Le risorse a disposizione non consentono di attivare gruppi di lavoro e maggiori momenti di incontro fra i docenti per la progettazione e la valutazione delle azioni intraprese o che si vogliono intraprendere

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, utilizzando personale altamente specializzato presente soprattutto nella provincia (p. es: Referente provinciale/nazionale Etwinning; referenti regionali di comprovata esperienza nel campo delle metodologie didattiche laboratoriali; personale altamente specializzato a livello nazionale sul disagio e sulle dinamiche giovanili) per rispondere ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente in maniera trasparente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico su una apposita sezione del sito web della scuola e utilizzati da ognuno.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,5	2,3	3,6
	1-2 reti	27,3	19,3	25,5
	3-4 reti	45,5	32,1	30,4
	5-6 reti	20,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	2,3	22,5	20,6
Situazione della scuola: FGTD02000P		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,1	42,5	50,5
	Capofila per una rete	30,2	34,1	28,6
	Capofila per più reti	11,6	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FGTD02000P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,5	30,5	28,2
	Bassa apertura	9,5	18,8	18,7
	Media apertura	21,4	26,8	25,3
	Alta apertura	28,6	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FGTD02000P	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FGTD02000P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	66,7	76,7	77,4
Regione	0	22,2	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,6	12,6	18,7
Unione Europea	0	15,6	15,2	16
Contributi da privati	0	6,7	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	53,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGTD02000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,4	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	84,4	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,4	15,2	13,2
Altro	0	40	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FGTD02000P - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	35,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,3	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	80	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	24,4	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,4	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,4	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	13,3	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	11,1	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,3	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,9	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	4,4	10,8	22,2
Altro	0	15,6	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,4	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	45,5	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	36,4	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	4,5	13,2	15,8
Situazione della scuola: FGTD02000P	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGTD02000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	48,9	49,8	48,7
Universita'	Presente	66,7	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	13,3	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	46,7	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	55,6	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	40	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	60	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	48,9	50,7	51,3
ASL	Presente	42,2	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	17,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FGTD02000P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	71,1	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGTD02000P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGTD02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,45544554455445	15,45	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora in sinergia con i diversi portatori di interesse presenti sul territorio. Tra i progetti in rete si realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attività di orientamento mediante la stipula di accordi e protocolli con le scuole medie e le università per la continuità in entrata ed in uscita; - l'alternanza scuola lavoro, sia per i progetti curricolari integrati con il percorso scolastico d'indirizzo, che per stage e tirocini formativi; - prevenzione della dispersione e recupero drop out. <p>Tali accordi e collaborazioni vengono stipulati all'occorrenza sia con soggetti pubblici che con privati per le finalità di cui sopra.</p> <p>La scuola risponde e collabora con le strutture di governo territoriale accogliendo le istanze proposte e coinvolgendo gli enti territoriali nell'attuazione della propria offerta formativa. La ricaduta delle collaborazioni su menzionate arricchisce i diversi curricula ed amplia l'offerta formativa.</p> <p>I principali accordi da menzionare: accordi di rete con Cooperative Sociali, Assessorato alle Politiche giovanili e sociali del Comune di Cerignola, Club Unesco, reti territoriali di scopo per la formazione, Fondazione ITS di Locorotondo.</p>	<p>Modesta risposta del territorio alle iniziative e alle collaborazioni proposte. Sebbene gli studenti diplomati nel corso ITS nel settore agro-alimentare abbiano trovato immediatamente occasioni di lavoro concretizzatesi in contratti stabili di lavoro, risulta modesta la partecipazione di aziende presenti sul territorio nell'offrire possibilità di stage ed esperienze formative in collaborazione con la scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	64,1	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	17,9	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15,4	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,6	2,5	2,3
Situazione della scuola: FGTD02000P %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,4	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,1	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	21,4	27,4	19,3
Situazione della scuola: FGTD02000P %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza il sito web e il registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie. L'uso del registro elettronico è pienamente funzionante e anche le famiglie lo utilizzano costantemente.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie in maniera formale avviene attraverso la partecipazione al Consiglio d'Istituto, la stipula e sottoscrizione del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, tuttavia, molteplici sono le iniziative informali dedicate ai genitori a cui partecipano sempre attivamente; in tal senso fra le innumerevoli iniziative vengono menzionate solo le principali come: " La scuola siamo noi", dove i genitori intervengono nell'organizzazione delle attività anche con la produzione di oggetti dalla cui vendita la scuola ricava contributi per iniziative destinate agli alunni; il progetto "Scuola genitori" come luogo di scambio dell'esperienza dei genitori con i figli alla presenza di personale specializzato sulle dinamiche giovanili.</p>	<p>Migliorare la partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'offerta formativa e la mancanza di spazi destinati ai genitori che possono essere gestiti autonomamente fuori dell'orario scolastico canonico o nei periodi estivi di chiusura della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori in cui essi partecipano attivamente. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche giovanili ed è impegnata con l'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Cerignola in attività per la prevenzione del dispersione scolastica.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori o uguali al 7	Aumento del 15% degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni maggiori o uguali a 7
		Migliorare la media delle classi	Migliorare di un voto la media delle classi
		Aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche	Aumentare del 15% il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Aumentare il numero di coloro che si iscrivono all'Università o ad un corso ITS	Aumentare del 15% il numero di coloro che si iscrivono all'Università o a un corso ITS
		Aumentare il numero di studenti inseriti nel mondo del lavoro dopo due anni dal diploma fra coloro che non proseguono gli studi	Aumentare del 10% il numero di studenti inseriti nel mondo del lavoro dopo due anni dal diploma

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il contesto economico territoriale in cui si trova la scuola è connotato da alti tassi di disoccupazione e l'occupazione è prevalentemente di tipo manuale e a basso tenore tecnologico. Le persone residenti nel territorio chiedono alle agenzie educative presenti che favoriscano l'inserimento dei giovani sul mercato del lavoro. Le imprese presenti nel territorio circostante chiedono che le persone eventualmente da immettere nel mondo del lavoro abbiano competenze linguistiche e professionali di buon livello. Infatti, molte aziende presenti nel territorio intendono espandere i loro mercati all'estero per esportare i prodotti tipici locali

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la progettazione didattica riorganizzando le Unità di Apprendimento con compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari.
		Declinare obiettivi di apprendimento mediante indicatori e descrittori operativi.
		Prevedere nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze
	Continuità e orientamento	Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità
		Aumentare il numero di stage, soggiorni, esperienze in contesti professionali.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il raggiungimento degli obiettivi di processo indicati è strettamente correlato con le priorità indicate, infatti migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti. Inoltre le attività di collegamento con il mondo del lavoro permetteranno agli studenti di conoscere meglio le realtà aziendali e di farsi apprezzare dalle stesse per le competenze possedute.